

DUVRI

Data: XX XX XXXX

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, come modificato dal D. lgs. 106/2009)

Azienda Committente: SISPI SPA

Appalto: ordine n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Lavori da eseguire: Servizio di manutenzione Hardware relativo all'apparecchiature IBM installate presso il Centro Elaborazione Dati - Via Denti di Piraino n. 7, Palermo.

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto



I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Responsabilità:

Datore di lavoro Committente: SISPI S.p.A.
--

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro committente		

Presa Visione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro appaltatore		

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza.

Ha lo scopo di fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal D. Lgs. 106/2009.

Il comma 3 del suddetto articolo recita: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.



2. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	SISPI SPA
Rappresentante Legale	Dott. Francesco Randazzo
Datore di Lavoro	SISPI SPA
	62.09.09 Produzione software, consulenza informatica e attività connesse.
Indirizzo	Via Salvatore Denti di Piraino, 7
CAP	90142
Città	Palermo
Telefono	0916319811
Fax	0916371706
Email	sispi@sispi.it
URL	www.sispi.it



3. IMPRESA

Nome: Impresa

Ruolo: Appaltatrice

Ragione Sociale	
Email	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	

Sede Legale

Indirizzo		
Telefono		
Fax		

Uffici

Indirizzo		
Telefono		
Fax		



Figure e Responsabili

Le figure/responsabili della Azienda committente:

Datore Lavoro – Legale Rappresentante	Sispi S.p.A. – dott. Francesco Randazzo
Responsabile Unico del Procedimento	G. Di Maggio
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Giovanni Arena
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Giovanni Cozzo
Medico competente	Valeria Enia
Addetti squadra antincendio	Buttitta Gaspare, Anello Giuseppe, Pasta Valentina, Targia Domenico, Cannatella Girolamo, Stabile Alfredo, Rubera Salvatore, Arena Giovanni, Carta Massimiliano, Stile Giorgia
Addetti primo soccorso	Buttitta Gaspare, Anello Giuseppe, Pasta Valentina, Targia Domenico, Cannatella Girolamo, Stabile Alfredo, Rubera Salvatore, Arena Giovanni, Carta Massimiliano, Stile Giorgia

Le figure/responsabili della Azienda appaltatrice:

Datore Lavoro	
Referente aziendale appalto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Medico competente	
Addetti squadra antincendio	
Addetti primo soccorso	



Personale dell'Impresa

I lavoratori dell'impresa sono:

Matricola	Nominativo	Mansione

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di manutenzione hardware relativo all'apparecchiature IBM installate presso il CED della Sispi.

Durata dei lavori: dal **XXXXXX** al **XXXXXX**

DESCRIZIONI DELLE LAVORAZIONI

Elenco Fasi	Inizio	Fine	Luoghi di lavoro interessati	Impresa
Attivazione del servizio di manutenzione Hardware attraverso chiamata, da parte degli operatori del CED, al numero verde del servizio di assistenza dell'impresa appaltatrice o attraverso chiamata in automatico da parte del servizio di autodiagnosi dell'apparecchiatura	A chiamata		Via Denti di Piraino n. 7, sede	
Effettuazione dell'intervento tramite figure professionali competenze tecniche HW/SW certificate relative alle apparecchiature informatiche. La riparazione delle parti guaste è a carico dell'impresa appaltatrice e viene effettuata con parti originali garantite nuove.				
Test di funzionalità sulle apparecchiature oggetto dell'intervento e chiusura della relativa segnalazione				

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

La situazione generale della sede e degli uffici non presenta rischi e/o carenze rilevanti tali da mettere a repentaglio la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti.

Rischi analizzati:

CARENZE STRUTTURALI:

Non sono state rilevate carenze strutturali rilevanti nel FABBRICATO per quanto riguarda:

- Altezze degli ambienti
- Superfici degli ambienti
- Volumi degli ambienti
- Illuminazione naturale
- Illuminazione artificiale
- Pavimentazioni
- Tinteggiature
- Scale
- Pareti
- Solai
- Soppalchi
- Botole
- Uscite di sicurezza
- Numero e dimensione delle porte

PORTE- FINESTRE -PARETI INTERNE

Il loro stato d'uso non evidenzia rischi tali da rendere necessari interventi urgenti a tutela della salute del personale e degli esterni.

Gli arredi e i pavimenti sono generalmente in buono stato d'uso e manutenzione.

INGRESSO PRINCIPALE E SECONDARIO



E' previsto che gli ingressi siano utilizzati anche come uscite di emergenza verso il luogo di raccolta. Non sono stati rilevati materiali depositati che impediscono il normale deflusso del personale in caso di emergenza.

MACCHINARI ED ATTREZZATURE

Lo stato d'uso e manutenzione di tutte le attrezzature e macchinari presenti all'interno dell'Azienda è censito nelle allegate schede di valutazione.

Sui macchinari fissi e mobili presenti in Azienda non sono state rilevate carenze significative per quanto riguarda:

- Organi di avviamento
- Organi di trasmissione
- Organi lavoro
- Organi comando
- Macchine con marchio CE
- Apparecchi di sollevamento

CARENZE ELETTRICHE

E' presente in Azienda la documentazione relativa alla conformità di tutti gli impianti ivi installati al Decreto Ministeriale 37/2008.

Al momento è possibile affermare che lo stato generale degli impianti elettrici si presenta senza manomissioni ed in sufficiente ordine.

PERICOLO INCENDI

Dalla documentazione tecnica prodotta e custodita in Azienda, dai permessi esistenti e dai carichi di incendi dichiarati, le attività svolte negli uffici aziendali ivi compreso magazzino di Via Denti di Piraino 7 non rientrano nelle Attività riportate nell'elenco del D.M. 16.02.1982 (Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco).

Ciò significa che – al momento della rilevazione dei rischi – l'attività aziendale non risulta classificata come un'Attività soggetta al C.P.I., salvo l'attività "GRUPPO ELETTRIGENO" per il quale è stato rilasciato il CPI da parte del locale Comando Provinciale VV.F. con prot.28132 del 18.12.2007..

Inoltre, la verifica dei carichi d'incendio presenti nei vari reparti è risultata inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente, pertanto le strutture ed i locali in generale non necessitano di particolari accorgimenti.

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE



E' presente in Azienda un impianto di climatizzazione centralizzato, oltre numerose pompe di calore autonome per singoli ambienti o gruppi.

Gli impianti sono sottoposti a manutenzione periodica.

SEGNALETICA

E' stata integrata ed adeguata la segnaletica antincendio, emergenza ed evacuazione (con particolare riferimento ai corridoi, alle uscite di emergenza ed al posizionamento degli estintori e delle cassette di medicazione).

PACCHETTI DI MEDICAZIONE

In ogni piano dell'edificio è collocata una cassetta di medicazione e ciò al fine evitare lunghi tragitti per raggiungerle, mentre quelle omologate sono ubicate al piano terra e al secondo piano.

Il personale addetto al primo soccorso è stato formato per gestire le emergenze sanitarie.

DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI CAFFE', BIBITE E VIVANDE

Gli elettrodomestici adottati sono forniti in comodato d'uso da ditta esterna, e sono dotati di tutte le certificazioni previste per legge.

USCITE DI EMERGENZA

Negli uffici le uscite di sicurezza sono opportunamente ubicate, segnalate e sufficienti come dimensioni per l'esodo del personale e pertanto sono conformi alla normativa vigente.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

L'impianto di illuminazione di emergenza è sufficiente per le necessità dell'Azienda.

IMPIANTO SONORO D'ALLARME

Nei locali è presente un impianto sonoro d'allarme con sirena. L'azionamento della sirena di allarme, azionata su ordine del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, impartisce l'ordine di evacuazione dell'edificio. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è l'unico abilitato a impartire l'ordine di evacuazione.

SOSTANZE PERICOLOSE

Le sostanze Infiammabili e/o Comburenti sono confinate e custodite nei locali destinati ad archivio e deposito; sono presenti in quantitativi modesti e quindi non rientranti nelle misure di sicurezza e sorveglianza obbligatoria previste dal D.M. 10/03/98, ecc.



Non sono state rilevate tracce di sostanze pericolose in Aree incustodite e/o accessibili a tutti.

AGENTI CHIMICI

Non è stata rilevata la presenza stabile di agenti chimici in nessuno dei locali chiusi.
Sono completamente assenti: fumi, nebbie, gas, e vapori.

AGENTI FISICI

Si ritiene che la presenza di RUMORE (di fondo esterno ed interno) rientri nei parametri consentiti delle norme di legge vigenti.

Non sono stati fatti rilievi strumentali, ma i valori sono stati ripresi da dati rilevati da letteratura specializzata.

Si ritiene, inoltre, che rientrino nei parametri consentiti dalle vigenti norme di legge:

- il potere fonoassorbente apparente degli elementi di separazione fra gli ambienti,
- l'isolamento acustico standardizzato delle facciate,
- il livello di calpestio dei solai,
- il rumore prodotto dagli impianti tecnologici e non.

Non sono state rilevate carenze significative per quanto riguarda: vibrazioni, ultrasuoni, radiazioni non ionizzanti, temperatura, umidità, ventilazione, calore radiante, condizionamento, illuminazione, VDT illuminotecnica, VDT postura.

AGENTI BIOLOGICI

E' stato rilevato che le condizioni igieniche generali sono tali da poter affermare che, presumibilmente, non vi siano tracce significative per quanto riguarda Batteri, Funghi, Lieviti, ecc.

Al momento non si ha conoscenza della presenza di virus.

E' certamente esclusa la presenza di Colture cellulari.

Il personale dell'Azienda non svolge compiti di pulizia e/o manutenzione dei bagni, pertanto non sono rilevabili rischi biologici conseguenti.

SERVIZI IGIENICI

Nel complesso si può affermare che la salubrità dei luoghi sopra indicati è sufficientemente rispettata.

ARCHIVIO, LOCALI AMMINISTRATIVI, LOCALI DI SERVIZIO

Non ci sono carichi d'incendio superiori a 30 Kg./mq., quindi non sono presenti rischi particolari d'incendio, né nei magazzini o archivi sono conservati quantitativi di carta superiori ai 50 q.li.



6. MISURA D'EMERGENZA DELLA SEDE D'APPALTO

1. CHI AVVISARE

In caso di necessità di soccorrere un soggetto infortunato o colto da malore improvviso per prima cosa occorre avvisare uno degli addetti al servizio di primo soccorso aziendale di seguito indicati

Cognome Nome	Piano	Telefono interno	Cellulare
Buttitta Gaspare	Piano terra	931	335 6416467
Anello Giuseppe	Piano terra area CED	963	334 7177783
Pasta Valentina	Piano terra area CED	963	334 7177811
Cannatella Girolano	Piano ammezzato	814	335 1425589
Stabile Alfredo	Piano ammezzato	888	334 7177790
Targia Domenico	Piano primo	929	335 5871304
Rubera Salvatore	Piano primo	910	335 1410813
Arena Giovanni	Piano secondo	816	335 5605868
Carta Massimiliano	Piano secondo	845	335 7736109
Stile Giorgia	Piano secondo	803	335 5606140

2. COMPITI DELL'ADDETTO AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

L'addetto al servizio di primo soccorso avviserà il responsabile delle Risorse Umane e constatato lo stato di salute dell'infortunato provvederà a richiedere l'intervento di assistenza medica di emergenza (118) a mezzo del telefono fisso o, se in possesso, del cellulare aziendale.

In attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso, l'addetto al primo soccorso dovrà assistere l'infortunato ponendo particolare attenzione a tre condizioni: stato di coscienza dell'infortunato, la sua respirazione e la sua attività cardiaca, intervenendo soltanto in caso di necessità.

3. COMPITI DELLA VIGILANZA

In caso di attività lavorativa svolta - sia da personale dipendente che da personale esterno (es. addetti al servizio di pulizia) - al di fuori del normale orario di lavoro o nei giorni non lavorativi (sabato, domenica e festivi), in caso di malore o d'infortunio, si dovrà avvisare il servizio di Vigilanza, al numero telefonico 800, che avrà il compito di richiedere l'intervento di assistenza medica di emergenza (118).

7. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'impresa ha preso visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Individuazione dei rischi di interferenza

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
Servizio di Manutenzione Hardware delle apparecchiature IBM installate presso il Centro Elaborazioni Dati	Il servizio viene effettuato tutta la settimana dal lunedì alla domenica dalle 0.00 alle 23.59. Durante il servizio nei locali del committente sono presenti, solamente, i tecnici del servizio infrastruttura centralizzata e sicurezza informatica e nelle giornate di sabato e domenica gli addetti alla vigilanza per la verifica della temperatura ambientale.	Comunicare preventivamente al personale del servizio infrastruttura centralizzata e sicurezza informatica la presenza dei tecnici della ditta aggiudicataria preposti agli interventi tecnici con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

8. COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi:

Oneri sicurezza: €100,00 (cento/00)



9. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08, così come modificato dal D. Lgs. 106/2009

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Dott. Francesco Randazzo	

I GESTIONE DEL DOCUMENTO	2
1. PREMESSA	3
2. AZIENDA COMMITTENTE	4
3. IMPRESA	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	8
5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	9
6. MISURA D'EMERGENZA DELLA SEDE D'APPALTO	14
7. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE	15
8. COSTI DELLA SICUREZZA	16
9. CONCLUSIONI	17